



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 768 della seduta del 27 dicembre 2024.**

**Oggetto: Istituzione Tavolo Tecnico Permanente sull’Affido Familiare. Composizione, funzionamento e compiti.**

**Presidente e/o Assessore/i Proponente/i:** *(timbro e firma)* prof.ssa Caterina Capponi

**Relatore (se diverso dal proponente):** *(timbro e firma)* dott. Tommaso Calabrò

**Dirigente/i Generale/i:** *(timbro e firma)* \_\_\_\_\_

**Dirigente di Settore:** *(timbro e firma)* avv. Saveria Cristiano

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

			<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>1</b>	<b>ROBERTO OCCHIUTO</b>	<b>Presidente</b>	<b>x</b>	
<b>2</b>	<b>FILIPPO PIETROPAOLO</b>	<b>Vice Presidente</b>	<b>x</b>	
<b>3</b>	<b>GIOVANNI CALABRESE</b>	<b>Componente</b>	<b>x</b>	
<b>4</b>	<b>CATERINA CAPPONI</b>	<b>Componente</b>	<b>x</b>	
<b>5</b>	<b>MARIA STEFANIA CARACCILO</b>	<b>Componente</b>	<b>x</b>	
<b>6</b>	<b>GIANLUCA GALLO</b>	<b>Componente</b>	<b>x</b>	
<b>7</b>	<b>MARCELLO MINENNA</b>	<b>Componente</b>	<b>x</b>	
<b>8</b>	<b>ROSARIO VARI’</b>	<b>Componente</b>	<b>x</b>	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio  
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento  
con nota n° 794098 del 18 dicembre 2024

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- l'art. 1, comma 3 della Legge n.184 del 4 maggio 1983, come modificata dalla Legge 149/2001, con il quale, a garanzia del diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, è previsto che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, sostengano con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di garantire al minore il suddetto diritto;
- la Legge 27 maggio 1991, n. 176, "Ratifica ed esecuzione delle Convenzione sui diritti del fanciullo fatta a New York il 20 novembre 1989 e il 28 agosto 1997;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge – quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la Legge 28 agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", finalizzata alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo al sostegno della relazione genitori – figli, nonché a misure alternative al ricovero dei minori in Istituti educativo – assistenziali;
- la Legge 28 marzo 2001 n. 149 "Diritto del minore ad una famiglia" concernente modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento del minore" nonché al titolo VIII del libro primo del Codice Civile;
- il Titolo VIII del libro primo del Codice Civile, che rafforza il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e, quando questo non è possibile, a crescere ed essere educato comunque nell'ambito di una famiglia;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, Legge – quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che, all'art. 16, comma 3, lettera f, riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, dando priorità agli interventi ed al servizio dell'affido familiare al fine di sostenere, con interventi qualificati e percorsi formativi, i compiti educativi delle famiglie interessate;
- la Legge 10 dicembre 2012, n. 219. Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali;
- la Legge 19 ottobre 2015 n. 173 recante "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare;
- la Legge 15 marzo 2017 n. 33. Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali;
- la D.G.R. n. 706 del 14 novembre 2007 recante le "Linee guida sull'affidamento familiare della Regione Calabria";
- il Decreto Dirigenziale n. 12642 del 16 novembre 2017, con il quale è stata prevista la "Nomina componenti Osservatorio regionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Regione Calabria";
- le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012, elaborate a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, approvate dalla Conferenza Unificata in data 08 febbraio 2024, su proposta elaborata dal preposto Tavolo Tecnico costituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 409 del 07 agosto 2024 recante "Recepimento delle Linee di Indirizzo per l'Affidamento familiare, approvate in Conferenza Unificata in data 08 febbraio 2024 (Rep. atti 17/CU);

**ATTESO** che l'Amministrazione regionale ha da tempo avviato un'azione significativa a garanzia della qualità della vita e dei diritti delle famiglie e dei minori, attraverso un'attenta politica rivolta a sostenere le famiglie, l'associazionismo e il volontariato. In particolare:

- ✓ riconosce e sostiene il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, intesa come risorsa primaria indispensabile per il suo benessere e la sua crescita psico-fisica;
- ✓ promuove una cultura della famiglia, quale luogo primario di socialità e solidarietà tra generazioni, valorizzando le azioni delle realtà familiari che cooperano con l'Amministrazione, rendendosi disponibili ad effettuare l'affidamento nei casi in cui le famiglie di origine presentino difficoltà temporanee;
- ✓ affianca le famiglie affidatarie, nonché la famiglia di origine e il minore durante il percorso finalizzato al rientro;

**DATO ATTO** che il Dipartimento proponente attesta che:

- con D.D.G. n. 6664 del 16 maggio 2023 è stato approvato un Avviso di Manifestazione di Interesse per la costituzione di un "Tavolo Tecnico Permanente sull'Affido Familiare", finalizzato a recepire la volontà di Enti e Associazioni che, per fini statutari, si occupano di affidi e problematiche familiari e minorili connesse al territorio regionale, di prendere parte dell'istituendo Tavolo Tecnico, quali componenti dello stesso;
- l'istituendo Tavolo sarà composto da soggetti istituzionali e dai rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative nell'ambito di riferimento sul territorio regionale, queste ultime nel numero massimo di 10 (dieci), secondo quanto previsto dall'Avviso allegato al D.D.G. n. 6664/2023;
- in esito all'attività istruttoria svolta sulle istanze pervenute nei termini di cui al citato decreto, come da relazione in atti d'ufficio, il Responsabile del Procedimento, ha accertato la regolarità di n. 6 (sei) domande con cui altrettanti Enti e Associazioni, hanno manifestato l'interesse a far parte del costituendo Tavolo sugli Affidi;
- con Decreto Dirigenziale n. 12651 del 11 settembre 2024, in considerazione dell'arco temporale trascorso e al fine di garantire la più ampia rappresentanza all'interno dell'istituendo Tavolo tecnico, sono stati riaperti i termini per la presentazione di istanze da parte di Enti e Associazioni all'Avviso di cui al D.D.G. n. 6664/2023, fatte salve le domande già presentate in riscontro al primo avviso giudicate regolari. A conclusione della valutazione istruttoria delle istanze pervenute, giusta verbale agli atti di ufficio, il Responsabile del Procedimento ha accertato la regolarità di n. 1 istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse di cui all'avviso *de quo*;
- gli Enti e le Associazioni ammesse, quali componenti, alla partecipazione al Tavolo Tecnico, sono 7 (sette) e, nello specifico: Agape sede Calabria; Camera Penale Minorile; Centro Ascolto Anti Violenza Fragilità Calabria; Centro Emmaus; M'aMa Dalla Parte dei Bambini APS, sede Calabria; Metacometa; Papa Giovanni XXII;

**CONSIDERATO**, altresì, che il summenzionato D.D.G. n. 6664/2023 precisa che il "Tavolo Tecnico Permanente sugli Affidi" sarà istituito con apposita Deliberazione di Giunta Regionale, che ne definirà compiti, funzioni e composizione;

**RILEVATO** che la Regione Calabria:

- al fine di valorizzare il dialogo e lo scambio di informazioni, buone prassi e metodologie di lavoro nell'ambito dell'affido familiare e delle problematiche familiari e minorili connesse, intende costituire un Tavolo Tecnico Permanente, quale sede permanente di confronto e dibattito, che favorisca la circolazione di nuove idee, anche attraverso il confronto con modelli già sperimentati da altri, verso la creazione di un modello condiviso di intervento sugli affidamenti familiari ed extra – familiari;
- intende diffondere uno sviluppo omogeneo dell'affidamento familiare su tutto il territorio regionale.

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere alla istituzione del Tavolo Tecnico Permanente sugli Affidi che sarà così composto:

- Assessore regionale con delega in materia di Welfare, o suo delegato, Presidente;
- Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia, o suo delegato, componente
- Dirigente di settore competente in materia o suo delegato, componente;

- Presidenti dei Tribunali per i Minori della Calabria, o loro delegati, componenti;
- Presidente ANCI Regionale, o suo delegato, componente;
- Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, componente;
- Rappresentanti delle seguenti Associazioni o loro delegati, componenti:
  - Agape sede Calabria;
  - Camera Penale Minorile;
  - Centro Ascolto Anti Violenza Fragilità Calabria;
  - Centro Emmaus;
  - M'aMa Dalla Parte dei Bambini APS, sede Calabria;
  - Metacometa;
  - Papa Giovanni XXIII;

**STABILITO** che, in ragione degli obiettivi enunciati, il Tavolo Tecnico Permanente sugli Affidi avrà i seguenti compiti:

- progettare percorsi metodologici comuni ai diversi Servizi Affidi operanti sul territorio regionale, rafforzando il ricorso a forme di accoglienza e sostegno che prevengano l'allontanamento del minore dal nucleo familiare;
- valorizzare il ruolo primario della Regione Calabria nella programmazione, gestione e coordinamento di tutte le attività inerenti l'Affido familiare ed extra - familiare;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione, anche in collaborazione con il privato sociale, sull'affido familiare ed extra - familiare e sulle tematiche familiari e minorili connesse, riconoscendo la responsabilità civica dell'associazionismo tra famiglie affidatarie per migliorare l'integrazione degli interventi e l'approccio di rete;
- favorire un proficuo confronto sulle politiche sociali riguardanti famiglia – minori – affidi;
- promuovere l'affidamento familiare sul territorio;
- utilizzare al meglio risorse ed esperienze già esistenti, ma anche ricercare nuove strategie, sia per il coinvolgimento di nuove famiglie affidatarie, sia per una corretta individuazione delle modalità di attuazione degli affidi attraverso il confronto, lo scambio di esperienze e sinergie tra Comuni;
- implementare la cultura dell'accoglienza e sensibilizzazione focalizzata, in particolare, sulla ricerca di famiglie disponibili ad affidi di bambini neonati;
- fornire accompagnamento e sostegno psicosociale agli affidatari durante la formazione, l'affidamento e nel dopo affido, per l'elaborazione del distacco ed una utile riflessione sull'esperienza vissuta, garantendo adeguati spazi di ascolto;
- suggerire forme di sostegno agli affidatari durante la formazione, l'affidamento e nel dopo affido, per l'elaborazione del distacco ed una utile riflessione sull'esperienza vissuta ed ai neo maggiorenni fuoriusciti da percorsi di affido familiare, accompagnandoli verso l'autonomia;
- realizzare una forte integrazione tra istituzioni, Enti pubblici e privati, le Associazioni interessate e gli organismi di categoria;
- proporre percorsi per la redazione di linee guida sull'affidamento familiare e proposte di norme regionali in conformità alle normative nazionali ed europee vigenti in materia;

**STABILITO**, altresì, che:

- il Tavolo si riunisce su iniziativa e convocazione del Presidente del tavolo ovvero a seguito di richiesta formale presentata dal Dirigente competente per materia o da almeno tre componenti del Tavolo;
- il Tavolo regionale si avvale, per le funzioni di segreteria ed assistenza tecnica, del personale del dipartimento competente, all'uopo designato;
- gli enti e le associazioni individuati con apposito avviso di Manifestazione di interesse restano in carica quali componenti del Tavolo, per una durata pari a tre anni;
- le riunioni del Tavolo possono avvenire in presenza, presso i locali dell'amministrazione regionale, e/o in modalità da remoto;

- in base alla tematica trattata, potranno essere invitati a partecipare alle sedute del Tavolo Tecnico, con funzioni consultive, enti, istituzioni ed esperti di settore, la cui partecipazione è a titolo gratuito, senza alcun onere a carico del bilancio regionale;
- la partecipazione al Tavolo Tecnico avviene a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni istituzionali, e senza alcun rimborso delle spese di viaggio eventualmente sostenute;

**STABILITO** che la partecipazione al Tavolo avviene a titolo completamente gratuito, pertanto, il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;

**PRESO ATTO** che:

- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale come sopra indicato;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Welfare, prof.ssa Caterina Capponi,

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. **di istituire**, per i motivi indicati in premessa, il "Tavolo Tecnico Permanente sull'Affido Familiare", con la seguente composizione:
  - Assessore regionale con delega in materia di Welfare, o suo delegato, Presidente;
  - Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia, o suo delegato, componente
  - Dirigente di settore competente in materia o suo delegato, componente;
  - Presidenti dei Tribunali per i Minori della Calabria, o loro delegati, componenti;
  - Presidente ANCI Regionale, o suo delegato, componente;
  - Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, componente;
  - Rappresentanti o loro delegati delle seguenti Associazioni, componenti:
    - Agape sede Calabria;
    - Camera Penale Minorile;
    - Centro Ascolto Anti Violenza Fragilità Calabria;
    - Centro Emmaus;
    - M'aMa Dalla Parte dei Bambini APS, sede Calabria;
    - Metacometa;
    - Papa Giovanni XXIII;
2. **di stabilire** che il Tavolo Tecnico Permanente sugli Affidi avrà i seguenti compiti:
  - progettare percorsi metodologici comuni ai diversi Servizi Affidi operanti sul territorio regionale, rafforzando il ricorso a forme di accoglienza e sostegno che prevengano l'allontanamento del minore dal nucleo familiare;
  - valorizzare il ruolo primario della Regione Calabria nella programmazione, gestione e coordinamento di tutte le attività inerenti all'Affido familiare ed extra - familiare;
  - promuovere iniziative di sensibilizzazione, anche in collaborazione con il privato sociale, sull'affido familiare ed extra - familiare e sulle tematiche familiari e minorili connesse, riconoscendo la responsabilità civica dell'associazionismo tra famiglie affidatarie per migliorare l'integrazione degli interventi e l'approccio di rete;
  - favorire un proficuo confronto sulle politiche sociali riguardanti famiglia – minori – affidi;

- promuovere l'affidamento familiare sul territorio;
  - utilizzare al meglio risorse ed esperienze già esistenti, ma anche ricercare nuove strategie, sia per il coinvolgimento di nuove famiglie affidatarie, sia per una corretta individuazione delle modalità di attuazione degli affidi attraverso il confronto, lo scambio di esperienze e sinergie tra Comuni;
  - implementare la cultura dell'accoglienza e sensibilizzazione focalizzata, in particolare, sulla ricerca di famiglie disponibili ad affidi di bambini neonati;
  - fornire accompagnamento e sostegno psicosociale agli affidatari durante la formazione, l'affidamento e nel dopo affido, per l'elaborazione del distacco ed una utile riflessione sull'esperienza vissuta, garantendo adeguati spazi di ascolto;
  - suggerire forme di sostegno agli affidatari durante la formazione, l'affidamento e nel dopo affido, per l'elaborazione del distacco ed una utile riflessione sull'esperienza vissuta ed ai neo maggiorenni fuoriusciti da percorsi di affido familiare, accompagnandoli verso l'autonomia;
  - realizzare una forte integrazione tra istituzioni, Enti pubblici e privati, le Associazioni interessate e gli organismi di categoria;
  - proporre percorsi per la redazione di linee guida sull'affidamento familiare e proposte di norme regionali in conformità alle normative nazionali ed europee vigenti in materia
3. **di stabilire** che:
- il Tavolo si riunisce su iniziativa e convocazione del Presidente del tavolo ovvero a seguito di richiesta formale presentata dal Dirigente competente per materia o da almeno tre componenti del Tavolo;
  - il Tavolo regionale si avvale, per le funzioni di segreteria ed assistenza tecnica, del personale del dipartimento competente, all'uopo designato;
  - gli enti e le associazioni individuati con apposito avviso di Manifestazione di interesse restano in carica quali componenti del Tavolo, per una durata pari a tre anni;
  - le riunioni del Tavolo possono avvenire in presenza, presso i locali dell'amministrazione regionale, e/o in modalità da remoto;
  - in base alla tematica trattata, potranno essere invitati a partecipare alle sedute del Tavolo Tecnico, con funzioni consultive, enti, istituzioni ed esperti di settore, la cui partecipazione è a titolo gratuito, senza alcun onere a carico del bilancio regionale;
  - la partecipazione al Tavolo Tecnico avviene a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni istituzionali, e senza alcun rimborso delle spese di viaggio eventualmente sostenute;
4. **di stabilire** che la partecipazione al Tavolo Tecnico avviene a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni istituzionali, e senza alcun rimborso delle spese di viaggio eventualmente sostenute e che, pertanto, il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. **di disporre** a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to Avv. Eugenia Montilla**

**IL PRESIDENTE**

**F.to dott. Roberto Occhiuto**